

PARCO DELLA MEDIA VALLE DEL LAMBRO

VERBALE RIUNIONE DEL COMITATO DI GESTIONE DEL 14 MAGGIO 2007 ore 14.30

Presenti:

Ass. Fimiani Fabio	Comune di Sesto San Giovanni	Presidente
Ass. Cantalupo Raffaele	Comune di Cologno Monzese	
Ass. Magni Renato	Comune di Brugherio	

Partecipanti per il Comune di Sesto San Giovanni

Arch. Capurro Silvia
Ing. Novaresi Gianmauro
Ing. Ferrari Alessandro
Ing. Borrelli Fabio
Arch. Casati Alessandro

Dott.ssa Marengo Giovanna, segretaria verbalizzante

Per il Comune di Cologno Monzese

Arch. Bettoni Danilo
Sig.ra Facchi Ilde
Sig. Piazza Simone
Sig. Volpe Isidoro
Arch. Selleri Benedetto

1) Parere in merito alla piattaforma per la raccolta differenziata RSU del Comune di Cologno Monzese, Via Portogallo

La Sig.ra Facchi comunica che la piattaforma in oggetto si trova attualmente nel perimetro del PLIS Media Valle del Lambro quindi la Provincia di Milano, per rinnovare l'autorizzazione, richiede il parere di quest'ultimo.

Si tratta di una piattaforma che tratta materiale proveniente dalla raccolta differenziata e materiale pericoloso prodotto esclusivamente dai privati.

La prima autorizzazione risale al 1995, è stata rinnovata nel 2000 e ulteriore proroga è stata concessa nel 2006.

Si precisa che la richiesta di nuova proroga non comporta modifiche o lavori di adeguamento della piattaforma.

Il Comitato di Gestione esprime parere favorevole al rilascio di autorizzazione per la piattaforma per la raccolta differenziata RSU del Comune di Cologno Monzese, sita in Via Portogallo e provvederà a comunicare questa decisione alla Provincia di Milano.

2) Presentazione del Programma Pluriennale degli interventi redatto dall'Architetto Borella

Prima che l'arch. Borella illustri il progetto da lui redatto chiede la parola l'arch. Selleri per comunicare che il Ministero dell'Ambiente sta predisponendo dei fondi per alcuni programmi a stralcio sulle aree a rischio idrogeologico (R3 e R4).

Tali finanziamenti sono dedicati ad interventi di vario tipo, tra cui la messa in sicurezza degli argini.

Visto che il Fiume Lambro rientra nelle fattispecie previste per ottenere i finanziamenti si ritiene opportuno pensare a dei progetti in merito.

Il Comitato di Gestione prende atto di questa opportunità e sollecita gli uffici tecnici dei tre Comuni convenzionati a tenersi informati su questa opportunità ed a formulare dei progetti.

L'Arch. Borella presenta il progetto da lui redatto.

Pone l'accento sul fatto che nella realizzazione definitiva esso costituirà parte integrante della rete verde della Provincia di Milano, costituendo un corridoio di collegamento tra il Parco di Monza a Nord e le aree verdi del Comune di Milano e la Martesana.

Il lavoro oltre che dalla cartografia è accompagnato da tredici schede di approfondimento su altrettante aree di intervento.

Da queste si evince che il progetto presenta alcune criticità soprattutto nella sua parte centrale, quella interessata dal progetto Zunino sulle aree ex-Falck, dove per un certo numero di anni ci sarà un'enorme area di cantiere.

Attualmente il percorso più adatto alla pista ciclo-pedonabile sarebbe quello che segue l'idrografia del fiume, ma lo studio ha pensato anche ad un percorso alternativo extraparco con una ciclabile su Viale Spagna in territorio di Cologno Monzese.

Borella segnala che l'area a Nord, nel Comune di Brugherio dovrebbe mantenere una sua vocazione agricola, anche se attualmente la situazione è molto compromessa.

L'Arch. Capurro segnala una perplessità in merito al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che è incentrato principalmente sulle aree agricole.

Secondo Capurro sarebbe opportuno un incontro dei tre uffici tecnici per analizzare il PTCP e formulare delle osservazioni allo stesso entro la fine di maggio in modo da non trovarsi nel futuro vincolati da norme che non permettano l'applicazione di alcuni strumenti urbanistici quali la perequazione e la compensazione in quelle zone definite a carattere agricolo.

L'Arch. Borella auspica una piena collaborazione con tutti i soggetti che a vario titolo possono avere degli interessi coincidenti con il PLIS, per esempio la Serravalle e il Gruppo Zunino.